

Successivamente, allo scopo di completare la sistemazione urbanistica, è stata disposta la ricostruzione del Palazzetto Bramantesco, che venne denominato "Rinascimento IV°".

I dati che seguono, e che il D.G. sottopone all'approvazione del Comitato e del Consiglio, si riferiscono appunto al "Rinascimento IV°".

Le strutture in cemento armato vennero progettate dal Sindacato imprese toscane e la sovrintendenza ai lavori è stata affidata all'ing. Paolo Berardini della Direzione servizi immobiliari. Epoca di esecuzione dei lavori: la consegna del terreno fu effettuata al Sindacato imprese toscane nel marzo 1938. I lavori ebbero inizio il giorno della consegna e si possono ritenere ultimati, per l'Impresa principale, nel dicembre 1939 e per le opere tutte nel marzo successivo.

L'intero fabbricato venne affittato ad un solo inquilino che vi prese possesso il 1° maggio 1940.

Termine utile per l'ultimazione dei lavori: dal contratto venivano fissati giorni 395 per l'esecuzione delle opere, con scadenza al 30 aprile 1939. Le speciali condizioni del mercato e del lavoro costrinsero a concedere proroghe per complessivi mesi otto. La durata del lavoro fu effettivamente di circa mesi 24.

Nonostante che il lavoro si sia svolto in condizioni difficili ed instabili del mercato, poche Ditte fornitrici sollevarono delle eccezioni o riserve. Bisogna riconoscere che il carattere particolare della costruzione recò degli oneri assai gravi in confronto degli altri immobili costruiti in quell'epoca, oneri che gravarono sensibilmente sul costo complessivo.

Il vincolo artistico della ricostruzione del Palazzetto Bramantesco e della "Friggitoria delle cinque Lune" con il reimpiego dei materiali originali, costituì un grave onere che inasprì il costo di tutta l'opera.

Descrizione del fabbricato: esso comprende uno scantinato con 4 locali di deposito, centrale termica, carbonaia, ricovero antiaereo